

GUIDA PRATICA

# GLI ALIMENTI? CONSERVALI COSÌ

Contenitori, fogli e pellicole sono ideali per proteggere i cibi, ma vanno usati con criterio. Ecco le raccomandazioni dell'esperto



**D**iciamo la verità, chi di noi oggi in cucina potrebbe farne a meno? Pellicole, fogli protettivi e contenitori per alimenti fanno parte del nostro quotidiano, preziosi alleati di praticità e igiene. Non bisogna però pensare che siano intercambiabili: ciascuno ha caratteristiche, vantaggi e anche punti deboli differenti. Ce ne parla **Andrea Di Palma**, segretario nazionale di **Adiconsum** ([www.adiconsum.it](http://www.adiconsum.it)).

◆ **Plastica** Le pellicole in questo materiale consen-

tono di vedere il contenuto, aderiscono bene e sono economiche; costituiscono, quindi, un'ottima risorsa soprattutto per proteggere il pesce oppure le carni crude, il pane, la frutta, la verdura, la pasta, i gelati e anche i dolci. Attenzione, però, non sono impermeabili agli odori né all'ossigeno, per cui i cibi potrebbero irrancidire. Leggiamo sempre le avvertenze d'uso sulla confezione e controlliamo l'idoneità all'impiego nel microonde, dove in ogni caso, non vanno posti

a contatto diretto col cibo.

Solidi e resistenti, i contenitori in plastica proteggono dagli urti anche gli alimenti più delicati (per esempio, le torte); sono però ingombranti e talora assorbono stabilmente il colore dei cibi ospitati. Si possono inserire nel microonde, a patto di verificare se vi è impressa la specifica icona, costituita da tre onde stilizzate sovrapposte le une alle altre.

◆ **Alluminio** Tanti i pro dei fogli di alluminio: isolano dagli odori, dall'umidi-

tà, dalla luce. Però, dall'altro canto, non vanno usati per riporre gli alimenti acidi quali salse, pomodori, salumi e acciughe sotto sale, formaggi molto salati, perché a contatto con sostanze acide o salate potrebbero rilasciare dei residui. La migrazione delle particelle è anche più alta quando il cibo nell'alluminio è assoggettato ad alte temperature, per esempio è posto in forno (quindi, no al pesce in cartoccio con limone e pomodori). L'alluminio si lacera con fa-



## IL PARERE DEL LEGALE

Risponde **Giovanna Brunetti**, avvocato esperta in questioni condominiali e locazioni a Piacenza

### Che cos'è il mutuo condominiale

Ho sentito parlare di mutuo condominiale e vorrei sapere in cosa consiste e quando si può richiedere.

Rita

**Q**uando si devono avviare onerosi interventi di ristrutturazione, manutenzione o riqualificazione su parti comuni (per esempio, la realizzazione del cappotto dell'edificio), per finanziare direttamente l'ente condominio si può ricorrere al mutuo condominiale. In genere, lo si richiede quando i condomini non sono in grado di anticipare tutta la liquidità necessaria. Il finanziamento può essere concesso sia sotto forma di mutuo ipotecario (appunto ipotecan-

do una parte comune dello stabile suscettibile di utilizzazione separata, come l'alloggio del portiere) sia chirografario, che invece prevede a carico del debitore altre garanzie accessorie, come la fideiussione o la costituzione in pegno del saldo di conto corrente. In entrambi i casi l'assemblea dovrà dapprima deliberare circa i lavori, la loro durata, la spesa e la designazione della ditta appaltatrice; quindi, autorizzare con il voto unanime dei condomini le condizioni contrattuali del finanziamento: tasso (fisso o variabile), interessi, ammortamento ed eventuale responsabilità dei condomini in caso di mancato pagamento delle rate. Il mutuo condominiale comporta, infatti, una responsabilità patrimoniale dei singoli condomini in proporzione delle rispettive quote (principio di parziarietà); a fronte del mancato pagamento delle rate la banca agirà prima verso i condomini morosi e solo in seconda istanza busserà alla porta di chi è in regola con i pagamenti delle spese condominiali. Nel caso di mutuo garantito da ipoteca, aggredirà prioritariamente il bene ipotecato.

Inviare le vostre lettere, il più possibile sintetiche e scritte a macchina o al computer, a **INTIMITÀ**, il parere del legale, Piazza Aspromonte 13, 20131 Milano o all'e-mail [legale@edizioniintimita.it](mailto:legale@edizioniintimita.it)